



Provincia di Genova

Direzione Pianificazione Generale e di Bacino

Ufficio Pianificazione Territoriale

Variante al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale 2014

Sistemi Territoriali Strategici – “STS”

Verbale della Conferenza di Pianificazione del 11 dicembre 2013

Il giorno 11 dicembre 2013 alle ore 9:30, presso la Sala Consiglio dell'Amministrazione Provinciale, si svolge la Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 4 settembre 1997 n. 36 e s.m.i., per l'adozione della variante al PTC provinciale “Sistemi Territoriali Strategici”, convocata dal Commissario Straordinario con nota n. 115418 del 08/11/2013.

Alla Conferenza di Pianificazione sono stati convocati i Comuni della Provincia, Regione Liguria, Enti Parco, Province confinanti, Direzione della Soprintendenza, Autorità Portuale, nonché gli Enti competenti in materia ambientale (Dipartimento Ambiente della Regione Liguria in qualità di Autorità competente, Arpal, ASL 3 e ASL4), ai fini dell'avvio del processo di pianificazione provinciale, ai sensi dell'art. 23 e 22 della L.R. 36/1997, e della verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 32/2012.

Sono presenti (*vedi Foglio firme allegato*) :

PROVINCIA DI GENOVA – Andrea Pasetti (Direttore della Pianificazione generale e di bacino), Patrizia Bitonte, Gian Lazzaro Canepa (Ufficio Pianificazione territoriale), Piero Garibaldi (Ufficio Sviluppo Sostenibile del Territorio);

Rappresentanti di

REGIONE LIGURIA – DIP. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PROVINCIA DI LA SPEZIA - PROVINCIA DI SAVONA

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

COMUNI DI: ARENZANO, BOGLIASCO, CAMPOMORONE, CASARZA L., COGOLETO, DAVAGNA, FONTANIGORDA, GENOVA, GORRETO, LAVAGNA, LUMARZO, MOCONESI, MONTOGGIO, NEIRONE, PORTOFINO, PROPATA, RAPALLO, RONCO SCRIVIA, RONDANINA, S. COLOMBANO C., SERRA RICCO', SESTRI LEVANTE, TRIBOGNA, VALBREVENNA, VOBIA (*nominativi dei presenti nel Foglio firme allegato*);

ENTE PARCO ANTOLA

AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA.

Il Direttore della Pianificazione generale e di bacino, arch. Andrea Pasetti ringrazia i presenti ed introduce il tema dell'incontro, ponendo in evidenza come, pur nell'attuale fase di transizione verso un nuovo assetto istituzionale, l'Amministrazione provinciale intenda porre le basi per l'attuazione a livello locale della Strategia “Europa 2020”, utilizzando a tal fine alcune elaborazioni del progetto PTCp 2020, già oggetto di precedenti condivisioni con i diversi soggetti istituzionali, e sviluppando i temi che erano stati già introdotti con la DCP n. 9/2006, di programmazione delle attività di pianificazione.

Porta, in via preliminare, a conoscenza dei presenti la lettera pervenuta dal Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica della Regione Liguria (Nota PG/2013/208012 del 5/12/2013), con la quale sono stati richiesti approfondimenti su alcuni dubbi evidenziati sia sulla legittimità della variante in rapporto alle funzioni ed ai poteri attribuiti al Commissario Straordinario, sia sull'opportunità di avviare il processo di pianificazione in rapporto alla elaborazione in corso dello strumento di pianificazione regionale (PTR); in tale nota sono stati inoltre rilevati criticamente ulteriori aspetti di carattere procedurale e tecnico. La lettera, come richiesto, sarà messa agli atti della Conferenza.

In merito ai rilievi come sopra formulati ed in particolare al primo punto, fa presente che il Commissario Straordinario Pietro Fossati, con propria nota prot. 140 del 10/12/2013, ha risposto puntualmente ai dubbi sollevati, rilevando la piena sussistenza della discrezionalità amministrativa in capo alla Provincia, anche nell'attuale regime di commissariamento, e dà parziale lettura della stessa nota, che è stata inviata all'Amministrazione regionale (Presidente e Assessore alla Pianificazione Territoriale e Urbanistica) ed ai Dipartimenti regionali interessati. Anche questa lettera che, risolti i dubbi posti dal Direttore del Dipartimento regionale conferma la piena legittimità del procedimento avviato, sarà messa agli atti della Conferenza.

L'arch. Pasetti illustra, quindi, la variante 2014 con il supporto di diapositive, richiamando l'attenzione sui punti salienti della strategia Europa 2020 e descrivendo, in sintesi, obiettivi e contenuti della variante che si propone come strumento per l'individuazione delle aree di co-pianificazione, peraltro già in parte definite nel documento preliminare del PTR come aree di concertazione, da attuare con gli Enti locali.

I Sistemi territoriali strategici sono lo strumento che risponde ai requisiti per la corretta programmazione dei fondi per interventi integrati, pluridimensionali o tra più settori, programmati dall'Europa per finanziare azioni integrate, dal livello di quartiere o distretto alle aree urbane funzionali come regioni-città o aree metropolitane, incluse le aree rurali limitrofe, coniugando finanziamenti connessi a obiettivi tematici differenti. Sono evidenziati, quindi, i principali contenuti dei "Sistemi territoriali strategici", che rappresentano temi prioritari per la pianificazione del territorio provinciale: il "corridoio appenninico centrale", il "sistema produttivo orientale", i "sistemi delle riviere", il "sistema policentrico del Polcevera", i "sistemi rurali dell'Appennino", nonché i criteri programmatici sui quali si fonda la loro elaborazione, tra i quali evidenzia la visione strategica, il carattere sistemico e intersettoriale, l'approccio ai temi territoriali in un'ottica di area vasta.

Segnala, infine, come il documento preliminare sia strutturato in modo "aperto", al fine di recepire i contributi degli interlocutori del Piano, specie con riferimento a proposte di progetti integrati di scala d'ambito, riferiti ai temi prioritari e strategici segnalati dalla variante.

L'Arch. Pasetti fa presente che, ai fini della prosecuzione del procedimento di adozione, è necessario che eventuali ulteriori contributi che gli Enti presenti intendono presentare, siano forniti in sede della stessa Conferenza, a completamento di quelli già pervenuti alla Provincia nei giorni precedenti, con PEC e con mail. Di tutti i contributi pervenuti verrà dato conto nel procedimento di adozione, così come di quanto verbalizzato.

Dà quindi la parola ai presenti. Si riportano di seguito in sintesi gli interventi.

Per la Regione Liguria, l'Arch. Celenza porta i saluti dell'Arch. Tomiolo, che non è potuto intervenire per impegni precedenti di carattere istituzionale. Prende atto della risposta del Commissario Fossati, non ancora pervenuta al Dipartimento. Richiama, quindi, i contenuti della lettera inviata dal Direttore del Dipartimento: evidenzia le perplessità sulla attribuzione alla Variante 2014 del carattere di mero aggiornamento del PTC, ritenendo invece che la variante assuma carattere sostanziale in ragione della stessa qualificazione dei Sistemi territoriali - definiti "strategici" - e della l'estensione delle relative indicazioni a tutto il territorio provinciale; esprime conseguentemente dubbi sulla legittimità degli atti Commissariali. Ricorda che la Regione sta predisponendo il PTR e la revisione della legge urbanistica e, conseguentemente, ritiene opportuno che la Provincia attenda il completamento dei rispettivi iter di approvazione. Per quanto attiene alla procedura di VAS, non essendo presenti i rappresentanti della Direzione Ambiente, l'Arch. Celenza riferisce sulla necessità che i documenti siano conformi alla L.R. 32/2012, oltre che al D. lgs 152/2006 e smi. In ultimo afferma che la proposta di Variante al PTC non è coerente con la necessità di semplificare i procedimenti amministrativi, richiamando in tal senso i contenuti della Direttiva regionale di prossima emanazione.

Per il Comune di Vobbia, il Sindaco Andrea Apicella, nel condividere la proposta della Provincia ed apprezzare il ruolo di supporto e collaborazione che la stessa svolge per la pianificazione dei piccoli Comuni, chiede se le risorse messe a disposizione dalla programmazione europea possono confluire anche sull'Unione dei Comuni e se i contenuti della variante 2014 possono incentivare il processo di unione.

Ricorda l'importanza del tema del rischio idrogeologico e chiede che siano individuati obiettivi ed azioni per la messa in sicurezza del territorio, sui quali far convergere risorse.

Per l'Ente Parco Antola interviene il Presidente Roberto Costa che ha già fatto pervenire una nota di contributi e proposte che qui richiama in sintesi. Nel ricordare che l'Ente sta attualmente procedendo alla predisposizione del nuovo Piano del Parco, al quale si intende assegnare il ruolo di strumento "integrato" di pianificazione strategica per le politiche ambientali del territorio, evidenzia - in particolare - la necessità di una lettura congiunta delle "Valli dell'Antola" per i rilevanti elementi di omogeneità dei territori Scrivia e Trebbia; propone, quindi, di individuare come ambito per la co-pianificazione il Parco dell'Antola e gli altri Parchi. Ricorda le problematiche della gestione delle aree del Parco e porta come esempio le criticità riscontrate come capofila, con il ruolo precedentemente svolto dal GAL, per la Valle Scrivia, che non comprende tuttavia la Val Trebbia, nel cui territorio sono presenti aree protette del Parco Antola.

Per il Comune di Valbrevenna, il Sindaco Michele Brassesco concorda con quanto rappresentato dal Presidente del Parco Antola. Aggiunge la necessità di una semplificazione di tutti i livelli burocratici. Chiede che vi siano poche norme sui temi di particolare rilievo e maggiore libertà per i Comuni sulla gestione del territorio.

Per il Comune di Arenzano, il Vice Sindaco Daniela Tedeschi ringrazia la Provincia per l'opportunità offerta con la Variante di discutere di problemi che interessano ambiti più ampi del territorio comunale. Arenzano e Cogoleto hanno in corso la formazione del PUC ed hanno attivato le Conferenze d'Ambito previste dal PTC, durante le quali vi è stato un utile confronto fra le due pianificazioni che ha visto la convergenza sugli obiettivi per i territori contermini. Richiama in sintesi i contenuti del contributo già trasmesso alla Provincia per l'inserimento nei "STS", con una proposta di riqualificazione dell'area Ex Stoppani al fine di promuovere forme di ricettività sostenibili nell'ambito costiero, condivisa con Cogoleto.

Per il Comune di Cogoleto, l'Assessore all'Ambiente Massimo Bianco e l'arch. Amelia Patrone ritiene che la Variante 2014 individui correttamente i problemi comuni consentendo di fare sistema. Fa presente che con il Comune di Arenzano sono state definite azioni e proposte congiunte finalizzate ad avviare la risoluzione delle criticità che interessano i territori confinanti della Val Lerone. Il progetto presentato come contributo per il PTC vuole risolvere il problema di un'area costiera che costituisce un "vuoto urbano", da pianificare. La politica di coesione e le strategie di Europa 2020 vanno nella stessa direzione della pianificazione dei due Comuni.

Per il Comune di Genova, l'Arch. Anna Colombo ringrazia la Provincia per l'occasione di confronto e consegna una bozza del contributo predisposto dalla Direzione Urbanistica – SUE e Grandi Progetti, che verrà formalmente trasmesso. Premette che vi è sintonia e coerenza di obiettivi fra la pianificazione del Comune e la Variante proposta dalla Provincia. Evidenzia, in particolare, che è attualmente in corso una attività di revisione del PUC volta a rafforzare la coerenza tra gli obiettivi dei Distretti individuati dal PUC e le politiche della programmazione europea. Passa, quindi, ad una breve descrizione dei principali temi trattati nella nota, richiamando i contenuti dell'allegato al Documento degli Obiettivi del PUC, che comprende ambiti analoghi definiti "Sistemi territoriali". Ritiene che sia di particolare interesse territoriale il Sistema del Val Bisagno, che costituisce porta di accesso all'area urbana genovese e linea di collegamento storico fra mare e valli interne nel quale si integrano temi storici e paesaggistici (Area della Foce, antico acquedotto, centri storici vallivi), criticità idrogeologiche, mobilità e servizi territoriali, con l'obiettivo di valorizzare risorse territoriali e spostare flussi turistici verso monte. Analogamente potrebbe essere valutata la valle del Cerusa con le antiche cartiere, mulini, ecc.. Per quanto attiene al tema della integrazione fra piano territoriale e piano di bacino, condivide l'impostazione della variante e della proposta di incentivare la messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, peraltro già inserita nel PUC di Genova; a tal proposito suggerisce che sarebbe utile la formulazione di una norma generale ed omogenea per tutti i Comuni relativamente al tema della incentivazione degli interventi di messa in sicurezza all'interno dello strumento sovraordinato. Sottolinea, infine, alcune problematiche legate alla VAS ed agli approfondimenti richiesti a tutti i livelli di pianificazione, con conseguente duplicazione degli studi, auspicando una semplificazione, specie per quanto attiene alla pianificazione di bacino.

Non essendo proposti ulteriori interventi da parte dei convenuti, l'arch. Pasetti ringrazia i presenti per la partecipazione e per i contributi espressi durante il dibattito e fa presente che potranno essere presentati eventuali ulteriori contributi entro la giornata, al fine di poterli tenere in considerazione nell'ambito del processo di pianificazione avviato. La Conferenza si conclude alle ore 11:00.

I funzionari verbalizzanti




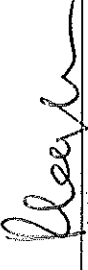

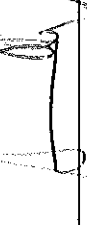

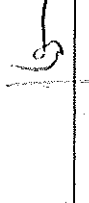




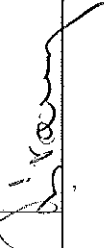




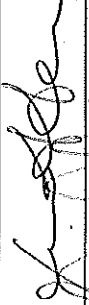

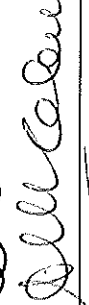







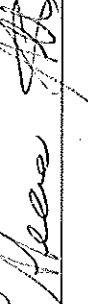
PIANIFICAZIONE PER L'ADOZIONE DELLA VARIANTE AL VIGENTE P.T.C PROVINCIALE, RIGUARDANTE L'INTRODUZIONE DI "SISTEMI STRATEGICI STS".


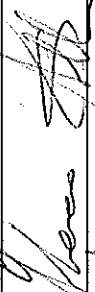


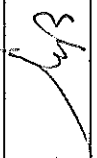


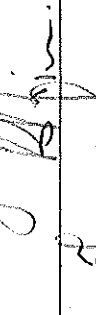
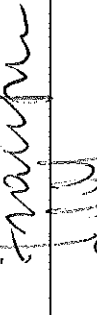

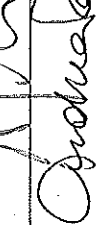


Provincia di Genova

FOGLIO PRESENZE

ENTE	NOME	RUOLO	FIRMA	DOCUMENTI SI/NO
COMUNE SESTRI LEVANTE	IRIDA BENEDETTA KURADORE	PUNZOLANDO RESP. SERVIZIO VIGILANZA	<i>[Signature]</i>	/
AUTORITA' PORTUALE di GENOVA	PAOLA GIAMPIETRI	Impiegata UFF. PIANIFICAZ. STRATEGICA e CAR. RIMF.	<i>[Signature]</i>	/
AUTORITA' PORTUALE di GENOVA	BEATRICE MORETTI	BORSISTA UFFICIO PIANO REG. PORTUALE	<i>[Signature]</i>	/
AUTORITA' PORTUALE di GENOVA	LUCA JALVETTI	BORSISTA UFFICIO PIANO REG. PORTUALE	<i>[Signature]</i>	/
COMUNE DI CAMPOROTONDO	OMELIA PATRONE	ISTitutore Settore PTU PIANIFICAZIONE	<i>[Signature]</i>	/
COMUNE DI SERRA PUCCA'	Alessandro Lucano	U.T.C.	<i>[Signature]</i>	/
PARCO ANTOIA	ANDREA T. TORRE	SINDACO	<i>[Signature]</i>	/
COMUNE DI COGLIETO	FEDERICA ANTONIO	DIRETTORE	<i>[Signature]</i>	/
COMUNE DI BOGLIOSCO	MASSIMO BIANCHI	ASS. AMBIENTE	<i>[Signature]</i>	/
	SONIA TAGLIASACCHI	RESP. SETTORE TECNICO	<i>[Signature]</i>	/

ENTE	NOME	RUOLO	FIRMA	DOCUMENT SI/NO
COMUNE DI BOGGIA	BIRISCA GIANNI	VICE SINDACO		-
Reg. N. 10000000000000000000	COLOTTI GIUSEPPE	INTRODUCER		-
PROVINCIA DI BOGGIA	ALESSANDRA DEBEN	ISTRUTTORI AMMO		-
COMUNE DI LAVAGNA	Renato Cogen	referenti le area tecnica		-
" " SROPATIA	DR. Vilella	inidaco		-
COMUNE DI SPISABIELLO	MICHELE BAIARDI	SUPAC		-
COMUNE DI GENOVA	PASTORINO ANTONIO	DIREZIONE URBANISTICA		si
Comune di Bolognina	PAOLO FAHOMI	Indirizzo		-
COMUNE DI FORTINO	PIRELLA GENTILE	RESPONSABILE SOTTO PIANO		-
COMUNE DI BOGGIA	ANDREA APICELLA	SINDACO		-
COMUNE DI BOGGIA	ALVARO NERIO			-
COMUNE DI ALENZANO	LAURA DENOTTI	TECNICO ISTRUTTORI		-
FORNATI GERARDO	Divanone	Org. ne		-

ENTE	NOME	RUOLO	FIRMA	DOCUMENTI SI/NO
PROVINCIA SP	GIAMBI BENVENUTO	DIREGENTE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE		-
PROVINCIA SP	ALESSANDRA TARDOTTO	funzionario tecnico dipartimento territoriale		-
COMUNE SERRA PICCOLA	LUCA DI DONNA	RESP. servizio pianificazione		-
REGIONE LIGURIA	ANNA CELENZA	FUNZ. TECNICO PIANIF. TERRIT.		-
COMUNE GENOVA	ANNA M. COLOTTI	DIREZIONE URBANISTICA		SI
LI GORRETO	SERGIO CAPELLI	SINDACO		-
ENTE PARCO RES. ANTOLO	ROBERTO COSTA	Presidente		-
COMUNE LUNIGRONE	C.M. RISSE	VICE SINDACO		-
COMUNE NATALCO	CRISTINA COSA	SINDACO		-
COMUNE ALENTO	TERESA MARINIS	VICE SINDACO		-
ALZURANO	VALERIO CAZZARO	ASSESSORE		-
COMUNE SAN COLOMBANO VALTERRA	MARCO RONASSO	RESP AREA TECNICO		-
COMUNE POCANESI	SPINETTA TARCO	RESP EDILIZIA PRIVATA		-

ENTE	NOME	RUOLO	FIRMA	DOCUMENTI SI/NO
Soprintendenza BDP	Gondolfi Caterina	Funzionario		g
COMUNE DI TRIBOCNA	SPINETTA ALBERTO	VICE SINDACO		-
COMUNE DI NEIRONE	ANGELO PERIPIRENGO	SINDACO		SA
COMUNE DI PIAZZA	GIOVANNI BONDISIO	VICE SINDACO		-
COMUNE DI CONDANNINO	MANGNI ARMANDO	SINDACO		-
COMUNE DI LUNIGIANA	SCALARI GIOVANNI	SINDACO		-
COMUNE DI FANTANIGORDA	MARGHERITA ASQUASCIOTTI	TECNICO COMUNALE		-
COMUNE DI DAVAGNA	VALTER RICCI	SINDACO		-
COMUNE DI CASALE MONF.	FRANCO JEGALE	RESP. AREA TECNICA ED. PRIV.		-
EST. TUNE BONG. SCRIVIA	SILVANO FRANCESCO	SINDACO		-
PROV. SV	ANTONIO SEURZEN	RESP. SERVIZIO PTC		-
PROVINCIA GENOVA	AUDREA PASETTI	DIRETTORE PIANIFICAZIONE		-
PROVINCIA GENOVA	PATRIZIA BLOTTE	UFFICIO PIANIFICAZIONE TERR. RESPONSABILE		-

GIAM LADARIO CAMERATA

PIERO GARIBOLDI

UFF. SVILUPPO SOSTENIB. TERRIT.

